Camera dei Deputati

GRUPPO LEGA NORD PADANIA

Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

Premesso che:

per circa un mese è stato trasmesso dai telegiornali, in particolare dalla RAI e nello specifico dal TG1 e il TG3, un video artatamente realizzato che stravolgeva la realtà dei fatti ingenerando un'immagine falsa ed offensiva per il corpo di polizia;

nel servizio l'applauso dei partecipanti all'ultimo congresso nazionale del Sindacato autonomo di Polizia (Sap) tributato a Gianni Spagnulo protagonista di un video confezionato da "il Fatto quotidiano" veniva falsamente ed improvvidamente imputato in favore dei "colleghi condannati per la morte di Federico Aldrovandi";

il 5 giugno 2014, a seguito dell'intervento del segretario generale del Sap, alla trasmissione Tgcom24, un video esclusivo ha documentato inequivocabilmente che quello trasmesso dai telegiornali della RAI è in realtà un falso e che gli applausi erano diretti ad un altro poliziotto, Gianni Spagnulo, «protagonista nel 2013 di uno sfogo durante un servizio di ordine pubblico»;

come evidenziato dal segretario generale del Sap, il video falso, le pubbliche critiche e le condanne da parte anche delle autorità dello Stato, hanno danneggiato non solo il Sap e i suoi dirigenti, ma tutto il corpo della polizia, dando agli occhi dell'opinione pubblica una immagine completamente distorta dei fatti e delle persone;

la RAI essendo la società concessionaria in esclusiva del servizio pubblico radiotelevisivo in Italia, una delle più grandi aziende di comunicazione d'Europa, il quinto gruppo televisivo del continente ha il compito e la responsabilità di vigilare e controllare che tutti i servizi che vengono diffusi corrispondano a fatti realmente accaduti;

esistono norme che regolano il comportamento del giornalista che sono contenute anche nel codice di deontologia dei giornalisti. Sono norme che attengono al rapporto tra il giornalista e ciascun membro della collettività;

accanto a queste norme ve ne sono altre che riguardano l'etica della professione e attengono al rapporto tra il giornalista e la categoria di appartenenza. La violazione di dette norme prevede una responsabilità di tipo disciplinare, che prevede la comminazione di sanzioni disciplinari;

il dovere più pregnante di un giornalista e caposaldo del diritto di cronaca è il dovere di verità. Gli organi di informazione, primi tra tutti la RAI, sono l'anello di congiunzione tra il fatto e la collettività. Gli interroganti chiedono di sapere:

se il Presidente sia a conoscenza di quanto dichiarato dal Segretario nazionale del Sap e se corrisponda al vero, ovvero che le immagini trasmesse nei telegiornali dell'emittente pubblica in realtà siano riferite al congresso nazionale del SAP e non al caso Aldrovandi, quali misure intenda adottare per individuare i responsabili e quali iniziative di competenza voglia assumere per sanzionare i rei di questo clamoroso "falso";

On. Davide Caparini

On. Nicola Molteni

Sen. Gian Marco Centinaio